

partecipato un'ottantina di "under 35", un terzo dei quali italiani residenti all'estero. Per molto tempo, ha esordito il presidente dello stesso

da Catia Bastioli, a.d. Novamont, l'azienda novarese (controllata per un terzo da Intesa Sanpaolo) che è riuscita a trovare un suo percorso

duativo del problema ricordando la concorrenza asimmetrica dei paesi asiatici e il costo della riconversione industriale, senza sottacere che l'Euro-

li, ad esempio, l'equilibrio tra incentivi, tasse e multe. Sul versante accademico, il rettore dell'università Cà Foscari di Venezia, Carlo Carra-

li si sono ammorzate abbastanza ottimiste.

F.V.

franco.vergnano@ilsale24ore.com

RIPRODUZIONE RISERVATA

Giochi. Ok dei giudici al ricorso Lottomatica - Mediaset si chiama fuori dalla gara Gratta e vinci: il Tribunale «richiama» Sisal

Marco Mobili

A meno di 48 ore dall'apertura delle buste si infiamma la gara sulle nuove concessioni del Gratta e Vinci. Lottomatica reagisce alla concorrente Sisal e ha ottenuto ieri dal Tribunale di Milano - con ricorso d'urgenza - l'inibizione della società del SuperEnalotto a proseguire nella campagna di informazione sugli esercenti autorizzati alla distribuzione dei Gratta e Vinci. Nel frattempo però la stessa Sisal, nonostante l'uscita di scena di Mediaset, è sempre più orientata a dar vita alla cordata con cui cercare di strappare al Consorzio lotterie di Lottomatica una fetta del business dei Gratta e Vinci.

Un business tra i più floridi del comparto giochi e che nel

2009 ha fatto registrare una raccolta di oltre 9,4 miliardi di euro. Ma andiamo con ordine.

Tra i due principali contendenti del gioco in Italia, il primo scontro si è consumato, dunque, ieri nelle aule del tribunale civile di Milano. I giudici meneghini, infatti, hanno stabilito che la comunicazione inviata da Sisal nei giorni scorsi ai ricevitori Gratta e Vinci è scorretta e che induce «il destinatario a ritenere affetto da nullità il con-

IL PROVVEDIMENTO

Decisa a Milano l'inibizione per alcune pratiche commerciali non ritenute corrette

tratto con il Consorzio lotterie nazionali in vista del rilascio della concessione».

I giudici milanesi hanno così accolto il ricorso del Consorzio lotterie nazionali, inibendo alla Sisal qualsiasi tentativo di comunicazione analoga nei confronti dei ricevitori delle lotterie istantanee. Secondo indiscrezioni e testimonianze provenienti direttamente dagli esercenti, aveva sottolineato nei giorni scorsi Lottomatica, ci sarebbero state ripetute visite dei rappresentanti Sisal, i quali avrebbero pubblicizzato il marchio della propria azienda, promettendo la fornitura di biglietti e inducendo gli esercenti a valutare la possibilità di mettersi sotto contratto della stessa Sisal. Da quest'ultima «no com-

ment» alla decisione dei giudici di Milano. È solo l'ultima schermaglia prima che lunedì alle ore 16 presso la sede dei Monopoli di Stato saranno formalizzate le offerte per assicurarsi per i prossimi 9 anni (5+4) la gestione dei Gratta e Vinci.

Da una parte ci sarà il Consorzio lotterie nazionali che fa capo al gruppo Lottomatica (con una quota del 63%) e che già nella prima gara - poi sospesa per il ricorso ai giudici amministrativi di Sisal - si era presentata da sola con l'intenzione di offrire l'intero chip di ingresso previsto dal bando e atteso nelle casse dell'Erario: 800 milioni di euro complessivi da versare inizialmente in due anni (500 milioni per il 2009 e 300 milioni per il 2010) e ora da pa-

gare in unica soluzione.

Dall'altra parte è attesa l'offerta di Sisal che, con un 50%, si è messa a capo di una cordata con più operatori. Uscita Mediaset, che dopo le valutazioni di convenienza ha fatto un passo indietro, al fianco della Sisal ci sarebbe ancora Poste Italiane, con una quota di ingresso del 30 per cento. Che potrà scendere al 20% se i greci di Intralot e Sisal nel corso del weekend trovasse l'accordo per una quota del 10 per cento.

Il passo indietro di Mediaset lascia aperta la porta al magnate austriaco delle macchinette Novomatic pronto ad entrare in gioco con una quota del 10% per cento. La parte restante delle quote sarà invece sottoscritta da Bwin. Se lunedì pomeriggio si presenteranno tutti a Piazza Mastai, i due consorzi porteranno con loro 400 milioni a testa. E lo Stato sarà certamente il primo a grattare la vincita.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLE 24 ORE 8/5/10

FABRIZIA

ACQUA OLIGOMINERALE

BREVI

Dall'Economia

VERTENZA

Riassunti gli addetti ex Bristol Myers

Corden Pharma riassumerà tutti gli 815 lavoratori della Bristol Myers Squibb di Sermoneta, l'azienda farmaceutica Usa che ha ceduto al gruppo tedesco lo stabilimento situato in provincia di Latina.